

REVISIONE DELLE PIANTE ORGANICHE DEL PERSONALE DELLA CARRIERA DEI FUNZIONARI DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA

I RISULTATI DEL CONFRONTO DEL 29 LUGLIO 2022

Si è svolto il 29 luglio scorso il programmato confronto con le amministrazioni Penitenziaria e per la Giustizia minorile e di comunità in tema di revisione delle piante organiche del personale della carriera dei funzionari del corpo di polizia penitenziaria.

Alla riunione hanno partecipato per l'amministrazione penitenziaria il Capo Dipartimento, Renoldi, ed il Direttore Generale del Personale, Parisi, e per l'amministrazione per la Giustizia minorile e di comunità il Direttore Generale del Personale, Cacciapuoti.

Dopo un breve saluto, la delegazione di parte pubblica ha illustrato per sintesi i contenuti dei documenti trasmessi alle Organizzazioni Sindacali a titolo di informazione preventiva ed ha comunicato la volontà di emendare il D.M. 22.9.2006 elevando molti istituti penitenziari a strutture di incarico superiore vista la rilevante complessità assunta col tempo.

In merito alla revisione delle dotazioni organiche dei Funzionari del Corpo di Polizia Penitenziaria e soprattutto all'impatto che i posti di funzione, quasi tutti di natura dirigenziale, avrà sull'assetto delle strutture penitenziarie e sulle articolazioni dipartimentali (DAP e DGMC), la CISL ha lamentato **l'assenza nell'amministrazione di un disegno chiaro ed organico sul futuro del personale delle funzioni centrali presso entrambi i dipartimenti**. Ancora una volta le amministrazione penitenziaria e per la Giustizia minorile purtroppo hanno confermato anche in questa vicenda la centralità della Polizia Penitenziaria la quale, con la previsione dei posti di funzione di cui in premessa si radicherà ancor di più negli uffici amministrativi **togliendo spazio e prerogative al personale delle funzioni centrali, in particolare a quello di area terza**. Quest'ultimo, invero, così come quello della dirigenza contrattualizzata, **avrà un ruolo sempre più marginale con pesanti conseguenze in termini di trattamento economico accessorio e, soprattutto, in termini di perdita di chances di carriera (accesso all'area quarta ed alla stessa dirigenza)**.

Nel merito delle critiche avanzate dalla CISL, ma anche dalle altre organizzazioni sindacali, il Direttore Generale Parisi ha rassicurato i presenti affermando che i funzionari della Polizia Penitenziaria in ogni caso eserciteranno le loro funzioni direttive solo nell'ambito e nei confronti del personale del corpo non quindi nei confronti del personale del comparto funzioni centrali.

Ad onta delle rassicurazione della parte pubblica resta il rammarico per l'ennesima vicenda che vede **mortificato il ruolo del personale amministrativo/tecnico e delle loro rappresentanze sindacali** che sono state coinvolte solo alla fine dell'iter di revisione delle piante organiche del personale della carriera dei funzionari del corpo di polizia penitenziaria. La revisione delle dotazioni organiche dei Funzionari del Corpo di Polizia Penitenziaria e la previsione di decine di posti di funzione, quasi tutti di natura dirigenziale, **istituzionalizza una prassi che è ben conosciuta dai lavoratori del DAP e del DGMC e che è subita dagli stessi perché genera confusione di ruoli**.

Non è un caso che le amministrazioni della Giustizia, ed in particolare il DAP ed il DGMC, non risultano più appetibili per i giovani, specie quelli più qualificati, che sono in cerca di occupazione. Non è caso anche che coloro che già lavorano nelle strutture penitenziarie, dell'esecuzione penale esterna e minorili chiedono in massa di transitare in altre pubbliche amministrazioni.

La CISL vigilerà affinché non siano posti in essere comportamenti lesivi dei diritti e delle prerogative del personale del comparto funzioni centrali.

Roma, 1° agosto 2022

Il Coordinatore Responsabile
Eugenio Marra

